

Da Mauthausen al Castello di Hartheim, studenti nel Viaggio della memoria 2023

Pubblicato: Martedì 28 Marzo 2023



In seguito agli scioperi del 1943 centinaia di lavoratori lombardi furono deportati a Mauthausen. Per questo il **Viaggio della memoria 2023 proposto da Cgil, Cisl e Uil e dal Comitato In Treno per la Memoria a 550 studenti**, lavoratori e pensionati lombardi ha avuto come prima meta proprio il campo di concentramento di Mauthausen.

Tra loro anche i ragazzi della una classe quarta del **Liceo scientifico “Ferraris” di Varese**, una quarta dello **IAL di Saronno** e una rappresentanza degli **studenti del Candiani e del Tosi di Busto Arsizio**, con il compito questi ultimi di **ritrovare nel Memoriale del Campo di concentramento le targhe in memoria dei membri della Commissione Interna della “Ercole Comerio”, azienda bustocca di cui furono deportate tutte** le rappresentanze sindacali in seguito agli scioperi del '43.

Come sempre il viaggio è stato preparato dal Comitato con una formazione per insegnanti, sindacalisti e delegati incaricati di seguire le scuole insieme agli storici degli Istituti storici lombardi. Mentre gli studenti, già sul pullman che li portava in Austria, verso i campi di Mauthausen e Gusen, hanno ascoltato dagli accompagnatori alcune storie di singoli deportati.

In particolare i ragazzi delle scuole di Busto Arsizio negli ultimi due anni hanno seguito un percorso specifico sulle storie dei lavoratori della Ercole Comerio deportati, e per loro è stato particolarmente significativo **ritrovare nel Memoriale i nomi dei lavoratori della Ercole Comerio Deportati nel**

1943 e che non fecero mai ritorno a casa.

Particolarmente significativa per i ragazzi anche la visita al **Castello di Hartheim**, luogo storico dall'architettura da favola ma teatro durante il nazismo del terribile sterminio delle persone con disabilità fisiche o mentali. Il programma Aktion T4 prevedeva l'accompagnamento in pullman di queste persone fino al Castello, dove venivano uccise dal monossido di carbonio entro 20 minuti dal loro arrivo.

Agghiaccianti i registri su cui i nazisti conteggiavano, mese per mese, i kg di burro, patate e marmellata necessari alla sopravvivenza di queste persone e quindi risparmiati dallo Stato con l'eliminazione di ciascuna di queste persone.

«I ragazzi hanno ascoltato in silenzio e con grande attenzione i racconti e le spiegazioni delle guide – racconta **Daniele Bandi**, segretario della Cgil di Varese che ha partecipato con gli studenti varesini al Viaggio della memoria 2023 – Il percorso che abbiamo seguito insieme in questi giorni, da venerdì 24 a lunedì 27 marzo, serve a **mantenere viva la memoria e a capire come la criminale macchina della morte nazista abbia colpito anche persone vicine**, che come loro studiavano o lavoravano nelle nostre città di come siano sparite, da un giorno all'altro senza più fare ritorno».

Gli studenti del Ferraris di Varese, del Candiani e del Tosi di Busto e dello IAL di Saronno sul treno della memoria

di l.r.